



Regione Sicilia
COMUNE DI ASSORO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

COPIA deliberazione del Consiglio Comunale

n. 46
del 09/11/2023

OGGETTO
Modifica parametri dimensionamento scolastico aree interne - Atto di indirizzo -

L'anno duemilaventitre, il giorno nove del mese di Novembre alle ore 18:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Straordinaria d'urgenza, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
TOSETTO MARIO	Presidente	X	
CALANDRA DARIO	Vice Presidente	X	
GIUNTA PAOLA	Consigliere Anziano	X	
BANNO' SALVATORE	Consigliere	X	
TOSETTO AMBRA	Consigliere	X	
MURATORE CONCETTA	Consigliere	X	
BANNO' LAURA GIUSEPPINA	Consigliere	X	
LA PORTA ANGELO	Consigliere	X	
BERTINI GIUSEPPE	Consigliere	X	
BANNO' SEBASTIANA	Consigliere	X	
DI PASQUA ANGELO	Consigliere	X	
PORTO ANTONINO ROSARIO	Consigliere		X

Assegnati numero 11 . Fra gli assenti sono giustificati (ART. 173 O.R.E.L.) i signori consiglieri.
Presenti n. 11 assenti n. 1

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede **L'AVV. TOSETTO MARIO**, nella sua qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Generale dott. ENSABELLA FILIPPO**
La seduta è Pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1 comma 1° - lett. i - L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000:

Il Presidente del Consiglio alle ore 18,00 fatto l'appello nominale e constatata in aula la presenza del numero legale, Consiglieri presenti n. 11, assenti n. 01 (Porto A.) dichiara aperta la seduta.

Per l'Amministrazione è presente l'Assessore **Montagna A.**

Successivamente il **Presidente** mette ai voti i motivi della straordinarietà ed urgenza dell'odierna convocazione.

Consiglieri presenti e votanti n. 11, voti favorevoli n. 11 espressi per alzata di mano;

Vengono approvati i motivi di straordinarietà ed urgenza dell'odierna convocazione.

A questo punto, autorizzati dal **Presidente** intervengono:

Giunta Paola (Assessore alla Pubblica Istruzione) relaziona il punto e riferisce che occorre dare un atto di indirizzo al Sindaco a motivo del previsto dimensionamento scolastico in Provincia di Enna. Si parla di tagliare numero sei plessi scolastici con perdita di posti di lavoro. La soppressione delle scuole fa venir meno in ogni ambito locale un presidio di legalità. Con l'atto di indirizzo che s'intende approvare si vuole consentire al Sindaco di rappresentare i disagi ai quali si andrà incontro in conseguenza del dimensionamento scolastico che si vuole porre in essere. Assoro e Nissoria non si possono permettere di essere accorpati ad altri istituti scolastici. La situazione di spopolamento comporta disagio al Comune ed il Sindaco lo deve rappresentare nelle sedi istituzionali. Specifica che il piano di dimensionamento prevede il taglio di sei scuole per essere accorpati ad altri istituti, con la perdita della dirigenza della segreteria e del personale docente ed ATA. Specifica anche, che la perdita di autonomia scolastica comporta la perdita di finanziamenti per la scuola soppressa. Infine, dà lettura della proposta- documento da approvarsi e la relaziona.

Muratore Concetta (Capogruppo Maggioranza) evidenzia l'importanza dell'area interna a motivo dello spopolamento che in atto si sta verificando, e quindi, non si può essere ulteriormente penalizzati con la perdita dell'autonomia scolastica. Tale perdita aumenta di più lo spopolamento.

Bannò Sebastiana (Capogruppo Minoranza) si trova d'accordo sul documento da approvarsi ed auspica che possa essere incisivo. Manifesta la sua disponibilità e del suo gruppo in merito alle iniziative da intraprendere.

Si dà atto che è presente in aula il **Vice Sindaco del Comune di Nissoria** per supportare le iniziative di Assoro.

E' anche presente la docente **Rosalia Mazzola** in rappresentanza della scuola.

Il documento che segue viene messo ai voti ed approvato all'unanimità per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'articolo 1, comma 557, della Legge n. 197/2022 prevede che:

- al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema

scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale, sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'[articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento. Ai fini del raggiungimento dell'accordo, lo schema del decreto e' trasmesso dal Ministero dell'istruzione e del merito alla Conferenza unificata entro il 15 aprile. Le regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto di cui al primo periodo, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto. Con deliberazione motivata della regione può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni. Gli uffici scolastici regionali, sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato;

- decorso inutilmente il termine del 31 maggio di cui al primo periodo del comma 5-quater, il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno, sulla base di un coefficiente indicato dal decreto medesimo, non inferiore a 900 e non superiore a 1000, e tenuto conto dei parametri, su base regionale, relativi al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per chilometro quadrato, ferma restando la necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, nonché da un parametro perequativo, determinato in maniera da garantire a tutte le regioni, nell'anno scolastico 2024/2025, almeno il medesimo numero di istituzioni scolastiche calcolato sulla base del parametro di cui al comma 5 e comunque entro i limiti del contingente complessivo a livello nazionale individuato ai sensi del secondo periodo. Al fine di garantire una riduzione graduale del numero delle istituzioni scolastiche per ciascuno degli anni scolastici considerati si applica, per i primi sette anni scolastici, un

correttivo non superiore al 2 per cento anche prevedendo forme di compensazione interregionale. Gli uffici scolastici regionali, sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato;

il Decreto Ministeriale n. 127 del 30/06/2023 relativo alla definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi prevede nello specifico che:

- per l'anno scolastico 2024/2025, il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi non può essere superiore a quello determinato mediante l'applicazione dell'articolo 19, commi 5 e 5-bis del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo i quali è assegnato un dirigente scolastico (DS) con incarico a tempo indeterminato e un direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) in via esclusiva solo alle istituzioni scolastiche con almeno 600 alunni (400 nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche) (art. 1 comma 2);
- per garantire quanto previsto al precedente comma 3, si tiene conto, su base regionale, del numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per chilometro quadrato, ferma restando la necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, nonché da parametri perequativi (art. 1 comma 4);

il Decreto Assessoriale n. 1543 del 2 febbraio 2023 avente ad oggetto "Indicazione dei criteri a cui dovranno attenersi le Conferenze Provinciali nella predisposizione della proposta di ciascun Piano di dimensionamento e razionalizzazione provinciale della rete scolastica di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2024-2025" prevede che:

- non saranno presi in considerazione Piani presentati senza rispettare le procedure previste dalla Legge regionale 24/02/2000 n. 6 e ss.mm. ii.;
- la verticalizzazione, in aderenza con quanto disposto dalla Legge regionale n. 6/2000, intende garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione che è perseguito con l'aggregazione in Istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado con la conseguente soppressione delle Istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Scuole secondarie di I grado;
- Mantenimento del presidio scolastico autonomo se unico nei territori comunali montani o insulari. Il criterio mira a salvaguardare la permanenza del presidio scolastico autonomo nei territori montani o insulari; nello specifico, sarà data priorità alla riorganizzazione degli Istituti Comprensivi (con nessun punto di

- erogazione ricadente in un Comune montano) con un numero di iscritti inferiore a 500;
- Razionalizzazione degli istituti comprensivi nei grandi Centri urbani, ai fini di un riequilibrio degli iscritti per istituto. La rete formativa degli I.C. dovrà essere razionalizzata anche assumendo a riferimento un parametro dimensionale più ampio dei criteri definiti dalla norma regionale, così come previsto dal comma 5 dell'art. 2 della Legge regionale n.6/2000;
 - Riorganizzazione dell'offerta formativa degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado. Per gli istituti di istruzione superiore, nei Comuni in cui le caratteristiche di alta densità demografica, di efficienza della rete dei trasporti e di sostenibilità dei tempi di percorrenza, la riorganizzazione della rete formativa degli IIS dovrà mirare alla costituzione di Poli di percorsi di studio omogenei (per esempio polo liceale, polo tecnico-economico, polo tecnico-tecnologico, polo professionale per i servizi, polo professionale per l'industria e l'artigianato). Tale processo consentirà di razionalizzare gradualmente l'offerta formativa territoriale, nonché di ottimizzarla qualitativamente, a partire da un'analisi complessiva del contesto di riferimento, che terrà conto delle richieste espresse dal territorio, delle dinamiche socioeconomiche, e del trend demografico.

Considerato che:

in Provincia di Enna, il Piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2024/2025 potrebbe comportare un ulteriore taglio di ben 6 istituzioni scolastiche (4 nel settore primario e 2 in quello secondario), almeno la metà delle quali incomprensibili poiché in netto contrasto con quanto esplicitamente previsto dalla normativa nazionale e dalle indicazioni assessoriali;

nell'arco di 14 anni la provincia di Enna ha visto ridursi progressivamente ed inesorabilmente il numero delle Istituzioni scolastiche di ben il 46% (nell'anno scolastico 2008/2009 l'intera provincia di Enna, secondo i dati pubblicati dal MIUR nel settembre 2008, registrava 60 Istituzioni scolastiche, nell'anno scolastico 2022/2023, secondo i dati prodotti dall'USR Sicilia registra 28 Istituzioni scolastiche, con un picco di 12 autonomie tagliate solo nell'anno scolastico 2012/2013, 16 nell'anno scolastico 2013/2014, 6 nell'anno scolastico 2020/2021);

tutti i Comuni della provincia di Enna, nessuno escluso, hanno subito dimensionamenti scolastici anche rispetto alle deroghe previste dalle passate e vigenti normative;

negli ultimi 25 anni la provincia di Enna ha perso ben 49 istituzioni autonome (-69% del totale) a fronte di un calo della popolazione scolastica del 36,5%, costituendo così scuole con la media di 916 studenti;

i continui accorpamenti tra diverse scuole ennesi hanno creato e continueranno a creare danni gravi e permanenti al territorio e alla popolazione, sia in termini occupazionali che in termini di garanzia di pari opportunità per gli studenti delle nostre scuole; in termini occupazionali, senza contare l'incidenza che gli accorpamenti hanno sulla dotazione organica dei docenti, si potrà contare su circa 200 unità in meno (49

Dirigenti scolastici, 49 direttori amministrativi, 60 collaboratori scolastici, 30 assistenti amministrativi e 10 assistenti tecnici); in termini di mancate risorse finanziarie da investire nelle nostre scuole il danno è molto più grave: mediamente un istituto scolastico autonomo per le stesse misure può presentare un solo progetto e riesce a ricevere finanziamenti Europei (PON, FESR, PNRR, ecc.) mediamente per 100.000 euro all'anno; se ipotizziamo mediamente due soppressioni per ogni anno scolastico, si sono perse opportunità di finanziamento per oltre 65 milioni di euro;

il drammatico calo della popolazione scolastica (-8.700 alunni nella Provincia dal 2008/2009 al 2022/2023) non potrà consentire ulteriori dimensionamenti se non tagliando le residue autonomie e ridimensionando ulteriormente già da subito e, negli anni a venire, scuole già in questi anni dimensionate;

Ritenuto che:

che la Scuola pubblica debba continuare a rimanere un imprescindibile presidio di democrazia necessario alla formazione attiva, critica e partecipe del cittadino, al fine anche di colmare i divari territoriali e sociali esistenti, soprattutto nelle aree interne e marginali;

Constatato che:

l'Assemblea Regionale Siciliana lo scorso 21 giugno ha approvato il "Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Dimensionamento scolastico. Modifiche all'art. 19 del Decreto-Legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011'";

Con Ordinanza n. 05884/2023 il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ha accolto il ricorso contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, il Ministro dell'Economia e delle Finanze sul Dimensionamento scolastico

Preso atto:

dei contenuti, pienamente condivisibili, del documento unitario sul dimensionamento della rete scolastica della Provincia di Enna redatto dalle Segreterie provinciali di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confsal e FGU Gilda UNAMS e inviato in data 2 ottobre 2023 a codesto Assessorato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA MUNICIPALE

- Di adottare tempestivamente tutte le iniziative necessarie ed attivarsi con l'Ufficio scolastico provinciale, con quello regionale e con l'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale per una revisione dei parametri del piano di dimensionamento degli istituti di ogni ordine e grado nelle aree interne e marginali della Sicilia e in particolare nella provincia di Enna al fine di tutelare non soltanto i posti di lavoro ma l'identità stessa della scuola pubblica per come delineata dalla Costituzione e in relazione al territorio;
-

A far considerare l'eventuale proroga per i prossimi anni del piano di dimensionamento, nell'attesa di una revisione normativa che tuteli il mondo della scuola e non lo danneggi.

Indi, il **Presidente** scioglie la seduta alle ore 18,25.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

Il Presidente

Il Consigliere anziano

Dott. ENSABELLA FILIPPO

AVV. TOSETTO MARIO

PROF.SSA GIUNTA PAOLA

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- viene stata affissa all'albo pretorio on line il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art 11, comma 1);

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____ in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li